



«La nostra vita» Elio Germano in una scena del film di Daniele Luchetti

**GABRIELLA GALLOZZI**

ggallozzi@unita.it

**C**'è il lavoro, quello nero, che sfrutta i clandestini nell'edilizia dei mille subappalti. C'è «l'ideologia del denaro, quella che ti fa vincere le elezioni». Ci sono le periferie sterminate, quelle di un'apparente «standardizzazione del benessere». E c'è il razzismo, la multiculturalità e l'incapacità di «essere, intrappolati come siamo soltanto nell'avere». È davvero l'Italia in presa diretta quella che ci racconta *La nostra vita*, il nuovo film di Daniele Luchetti che passerà a Cannes il 20 maggio, unico italiano del concorso. «Un festival importante - spiega il regista - dove noi andiamo con i nostri pochi film a festeggiare invece le politiche culturali degli altri paesi che permettono la produzione di 250 pellicole l'anno». L'autore di *Mio fratello è figlio unico* tiene subito a spiegare che per questo film ha preso tutto dalla realtà. «Ho raccontato i personaggi attraverso i loro occhi, senza fare moralismi o sconti a nessuno. Semplicemente osservando, guardando la nostra vita». In particolare quella di Claudio, interpretato da uno straordinario Elio Germano, operaio romano con due figli e un terzo in arrivo. Innamoratissimo della moglie (Isabella Ragonese) il ragazzo si troverà improvvisamente ad affrontarne il lutto: qualcosa va storto durante il parto e la sua vita felice si trasformerà in dramma. Completamente impreparato ad affrontare la perdita, Claudio troverà nel «denaro facile» la scorciatoia per sopravvivere al dolore, credendo così di colmare il vuoto.

«Abitualmente il cinema - spiega Luchetti - ha raccontato il proletariato dall'alto in basso. Mettendolo in commedia o interpretandolo in chiave politica. Io non ho inventato niente, ho semplicemente guardato, sono entrato nei personaggi. Per raccontarli anche nel loro razzismo. È una real-

tà anche questa, il razzismo c'è, ma non nei confronti dell'extracomunitario che è il vicino di casa. Così è l'Italia».

Un paese «sul filo del rasoio», prosegue il regista, a cominciare dal dramma del lavoro: «da qui è venuta la prima spinta del film. Così ho cominciato a frequentare i cantieri delle gigantesche periferie di Roma, a girare come in un documentario, per trovare materiale di prima mano». Come le ditte italiane a cottimo che lavorano al nero, a prezzi triplicati, e che vediamo nel film arrivare da Frosinone a bordo di lussuose Mercedes. «In sceneggiatura - spiega Luchetti - avevamo previsto dei pulmini sfasciati, ma nella realtà questi hanno davvero i macchinoni, perché è tutta gente col doppio lavoro che, a un prezzo salato, ti finisce la palazzina, in tempo per la consegna». Nel film, insiste, tutti gli ele-

**Una storia come vera**  
Vita e drammi di  
un operaio romano  
Dal 21 nelle sale

menti della narrazione sono autentici. «Come i pagamenti al nero. Chi non li ha mai fatti? - dice - è la prassi, è l'intero paese che fa queste scelte con naturalezza. Del resto, aggiunge, «dopo il crollo dei muri e delle ideologie, l'unificazione è avvenuta attraverso la fede del denaro». Tutti i personaggi sono «intrappolati nell'avere, incapaci di esprimersi. Mi scoccia dire la società di oggi è così, ma è vero. Nessuno di noi è preparato di fronte alle emozioni forti della vita. Tanto meno ai lutti. Dobbiamo sempre stare bene e non siamo capaci di esprimerci».

L'unico elemento di fantasia che ha inserito nel film - conclude Luchetti - «è aver raccontato un operaio di trent'anni con tre figli. Questo sì, nell'Italia di oggi, è proprio una favola». ●

# L'ITALIA IN PRESA DIRETTA

Daniele Luchetti parla di *'La nostra vita'* l'unico film italiano in concorso a Cannes

CORSO DI TEORIA GENERALE I

Dario Renzi  
Fondamenti  
di un umanesimo  
socialista

**pe**

PROSPETTIVA  
EDIZIONI

pp. 592 - € 40  
ISBN 9788880221517

Prospettiva Edizioni  
Roma, via dei Sabelli 62,  
tel/fax 06 4452730  
Pontassieve, via Aretina 20,  
tel/fax 055 8313272  
www.prospettivaedizioni.it  
redazione@prospettivaedizioni.it

Dario Renzi *presenta*

## Fondamenti di un umanesimo socialista

Libro I del CORSO DI TEORIA GENERALE

*insieme con Francesca Fabeni, Renato Scarola e a Napoli e Palermo Sara Morace*

**NAPOLI • mercoledì 12 maggio ore 19**  
Associazione Canto Libero,  
via S. Giovanni Maggiore Pignatelli 35

**PALERMO • sabato 15 maggio ore 16.30**  
Oratorio di Santa Chiara, piazzetta Santa Chiara

**ROMA • giovedì 20 maggio ore 18**  
Casa delle Culture via S. Crisogono 45

**BOLOGNA • martedì 25 maggio ore 20.30**  
Sala del Baraccano via S. Stefano 119

**FIRENZE • giovedì 27 maggio ore 20.30**  
SMS Riffredi, via Vittorio Emanuele II 303

**GENOVA • giovedì 3 giugno ore 18.30**  
Facoltà di Lettere, aula N via Balbi 4  
(seguirà aperitivo)

**TORINO • venerdì 4 giugno ore 18**  
Circolo dei lettori,

Palazzo Graneri della Rocca, via Bogino 9

**BRESCIA • martedì 8 giugno ore 20**  
Libreria Book Stop

via Leonardo da Vinci 5

**MILANO • giovedì 10 giugno ore 20.30**  
Casa della Cultura via Borgogna 3  
(MM S. Babila)

organizzano **pe** e **LA COMUNE** tel. 055 295164 - www.lacomuneonline.it

NOVITÀ